

13 Novembre, ore 17,30: Museo Archeologico “Antonino Salinas” Palermo, Conferenza: Palermo Islamica

Chi avrebbe mai pensato che Palermo islamica [831-1072] si estendesse dalle rive dell’Oreto fino ben oltre via Cavour?

Sino a pochi anni fa era una città invisibile. Solo di recente l’interesse della comunità scientifica e l’impegno della [Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Palermo](#) hanno fatto uscire dal cono d’ombra questo periodo della storia urbana e hanno aumentato considerevolmente le nostre conoscenze in campo storico e archeologico.

Importanti progressi si devono agli studi sulla circolazione delle ceramiche tra IX e XI secolo, una fonte le cui potenzialità, per questo specifico periodo e ambito geografico, sono state in passato sottovalutate dagli storici.

La migliore conoscenza delle produzioni ceramiche palermitane tra la fine del IX e la prima metà dell’XI secolo, sta consentendo di datare meglio i contesti archeologici siciliani, ma soprattutto di impiegare questi dati per inquadrare il ruolo economico e sociale di Palermo islamica, nuova capitale della Sicilia e metropoli mediterranea.

□ La conferenza di Viva Sacco, introdotta da Caterina Greco e Stefano Vassallo [Museo Salinas], ci farà vedere alcune tra le prime ceramiche invetriate e dipinte prodotte in Sicilia. Vedremo come le produzioni di Palermo venissero esportate nel Mediterraneo ma anche come a Palermo, alla fine del X secolo, giungessero ceramiche dall’Egitto e dalla lontana Cina.

Ci verranno comunicate anche le nuove scoperte sui contenuti delle anfore siciliane e in particolare sull’esportazione del vino. La ceramica ci mostrerà così una grande capitale del Mediterraneo islamico, con una popolazione variegata e composita, e ci racconterà, senza preconcetti, la storia di un altro medioevo.

□□ Viva Sacco: Archeologa del medioevo islamico e specialista dello studio della ceramica circolante in Sicilia e in Tunisia tra IX e XII secolo; è membro dell’École Française de Rome – Section Moyen Âge. Sta sviluppando la sua ricerca tra Sicilia e Tunisia occupandosi di dinamiche economiche e sociali tra la fine del IX e il XII secolo attraverso un approccio storico allo studio della ceramica.

[#museosalinas](#) [#lestoriedituttinoi](#)